Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 170 — MARTEDI 26 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni e pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 9 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

IV. pag. L. 0.50; III L. 1.00; Cronaca L. [illegible] — per linea di corpo 7.

Le future isole galleggianti

Con questo titolo, l'amico Valentino Pagura l'enciclopedico che si occupa di sociologia e di fisica, di costruzioni stradali e di costruzioni navali, di agricoltura e di areonautica con la stessa felice intuizione, pubblicò nella Rivista «Umanitaria» il seguente interessante articolo:

L'applicazione del cemento armato alla marina sta per diventare un argomento d'attualità nata dal bisogno di economizzare il ferro epperciò, si pensa già alla costruzione di navi in cemento armato.

In Norvergia, da parecchio tempo esistono dei natanti di rimorchio in cemento armato, il cui pratico risultato, ha fatto pensare alla possibilità di costruire dei transatlantici con armature di acciaio rivestite in cemento. E' strano che non si sia pensato prima, date le diverse applicazioni a cui si presta il cemento armato e di cui già abbiamo parecchi esempi di costruzioni marine con blocchi natanti e sommersi, alla destinazione costruttiva.

Ora, date le future esigenze della navigazione aerea transoceanica, non torna opportuno pensare anche alle future stazioni galleggianti di soccorso e rifornimento fatte in cemento armato?

Ebbi già a trattare questo argomento, (1) ed ora vi ritorno da profano per intrattenere quei lettori che non vorranno scandalizzarsi delle eventuali eresie tecniche. Ma le eresie d'oggi possono diventare i dogmi di domani; non meravigliatevi dunque se propongo le stazioni di cemento armato fluttuanti in mezzo alle burasche oceaniche.

Pensate ad immensi blocchi di cemento armato galleggiante come tanti transatlantici ed uniti in modo da costruire una isola.

Ecco la stazione! Presto detto, dirango: i tecnici ma come tenerle a posto ma... ma... insomma una pioggia di ma che, secondo il mio modo di vedere, saranno risolti di volta in volta che le difficoltà e le circostanze presenteranno.

Sta intanto il fatto, che col cemento armato si potranno approntare degli immensi edifici galleggianti, di facile costruzione sul posto, dove si trova già la materia prima, cioè ghiaia e sabbia alle foci dei fiumi sopra uno zatterone provvisorio, che poi, si può eliminare, quando cioè il blocco può galleggiare per suo conto. Poi, questi blocchi possono venir rimorchiati ovunque ed associati in diversi modi a seconda dello scopo. Lasciamo ai tecnici competenti i dettagli costruttivi sulla resistenza e l'impermeabilità; faccio solo osservare che simili blocchi potranno facilmente essere associati in modo da ottenere una massa unita.

Difatti è facile immaginare uno di questi immensi blocchi, in cui si possa regolare l'immersione e l'emersione, coll'introdurvi l'acqua ed estrarla, e che siano forniti di appendici d'attacco. Queste sporgenze fra blocco e blocco possono essere a cardini orizzontali o verticali destinati ad infilarsi in analoghi orecchioni o cavità oppure, questi edifici potranno portare delle sporgenze a maschio e femmina, verticali od orizzontali a guisa dei giunti a cerniera. Parimente, sono possibili le giunture a saracinesca, nelle cui guide, foggiate a coda di rondine, si potrà infilare o far scorrere, verticalmente od orizzontalmente, i blocchi colle loro appendici sagomate. Poi, vi sono le giunture a ginocchio che permetterebbero di ottenere anche un bacino galleggiabile per l'affioramento degli idrovolanti. Difatti, supponiamo blocchi con appendici d'appiglio con sporgenze a fungo o sfera destinate ad esser chiuse nella controniechia sferica. Avremo così una specie di catena di blocchi snodati in tutti i sensi, in modo da poter circuire un certo specchio d'acqua a riparo degli idrovolanti. Si comprende come queste catene d'edifici galleggianti, si prestino ad aprirsi come un movimento di braccia per lasciar partire l'idrovolante.

Fantasie! dirà qualcuno — ma pensate quante applicazioni utili potranno avere queste stazioni galleggianti. — Esse potranno essere un sussidio prezioso nelle pesche dei mari del Nord lungo la rotta delle flotte di pesci! Non parliamo del soccorso, del rifornimento, dello sfruttamento del mare, colla pesca del corallo, della raccolta delle alghe, dai tanti prodotti nel mar dei Sargassi e che oggi vanno perduti.

Per me, questa applicazione del cemento armato è destinata a successi imprevedibili, insieme ad altri usi analoghi che potrebbe avere nel campo bellico, ma di cui non è lecito in questo momento parlarne.

Dirò soltanto che i siluri troverebbero delle teste degne per rompere le loro corna, e la possibilità di sbarcare un porto con difese di dighe galleggianti.

L'economia e la semplicità di queste costruzioni finiranno per imporsi anche sui natanti, che potranno assumere delle dimensioni insperate con rimorchio dei loro cavalli marini.

In quanto al galleggiamento, basta riflettere che le grandi pareti di cemento possono essere alleggerite annegando nella massa del cemento e traliccio delle sfere di lamiera, in modo da ottenere un impasto cellulare. Perciò si potrebbero avere anche dei bacini galleggianti su cui allestire le corazzate, dirò così, in alto mare, col risparmio di tutta l'attrezzatura per il varo.

Valentino Pagura

(1) Rivista la scienza per tutti. — N. 13 luglio 1914 Sonzogno Milano.

Cronaca Provinciale

CODROIPO

La morte di un ottimo giovane

25. B — In questo ospedale militare, è morto, dopo lunga malattia il giovane Tonizzo Natale di Goricizza, soldato del... Genio Zappatori della classe 1897.

Nell'ottobre del 916 cominciò il suo servizio militare. Ammalatosi venne mandato a casa in convalescenza per due mesi. Però il povero giovine dovette subito dopo entrare in questo opedale dove dopo 10 giorni serenamente spirava.

Egli era buono, di indole mite, intelligente ed appassionato dello studio.

Era addetto, come scalpellino, presso il laboratorio del signor Tomasini.

Egli si dedicava però anche allo studio della pittura e della fotografia. Era un ragazzo ingegnosissimo. Affettuoso in famiglia, era ricambiato di pari affetti dai disgraziati suoi genitori, che oggi si trovano accasciati sotto il peso del dolore.

Alle ore 8 di stamane ebbero luogo i funebri con l'ordine seguente:

Precedevano le insegne religiose, un gruppo di fanciulli, portanti ciascuno, un mazzo di fiori freschi, altri le corone con le dediche: «La famiglia dolente» «Coniugi Penso» «L'amico Ferruccio Lenardazzi» «Gli amici».

La bara era portata da quattro soldati. Ai lati ci stava un picchetto armato di 12 uomini, seguivano donne e fanciulli con ceri. Fra i presenti si notò il sottotenente signor Penso del locale Presidio Militare.

Il mesto corteo procedeva silenzioso verso Goricizza. Esso doveva passare davanti alla casa del defunto. Quando da quel luogo di dolore dove amici ed amiche stavano confortando i desolati genitori, si potè scorgere, a distanza, l'avanzarsi del funebre corteo, pervenne il grido acuto, straziante della madre che affacciata alla finestra della strada, chiamava il figlio con le espressioni più affettuose.

Il corteo procede poi verso Goricizza.

Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Esami di maturità. Gli esami di maturità presso questa sede, avranno luogo a cominciare dal giorno 14 luglio p. v.

Gli interessati dovranno far pervenire le domande corredate dai relativi documenti in tempo utile al capo scuola maestro sig. Pomponio Pasquotti.

Cinematografo Friuli. Finalmente dopo un lungo digiuno di divertimenti, abbiamo un po' di cinematografo.

Esso ha cominciato nel pomeriggio di ieri con il programma «La peccatrice» preceduta da una splendida film dal vero e seguita da una brillante comica finale.

CIVIDALE

I decorati caduti

Con nobilissime lettere l'Ill.mo sindaco trasmetteva i Decreti alle famiglie di due eroici caduti, decorati al valore militare; il tenente Piani Giovanni del I Fanteria decorato con medaglia d'argento per la seguente motivazione:

«Animando il proprio reparto con la parola e con l'esempio lo portava con mirabile ardire, all'assalto attraverso il reticolato nemico sul quale cadde, lasciando eroicamente la vita. — Podgora 1.o novemb. 1915.

L'altro il valoroso tenente Giovanni Battista Angeli decorato di medaglia di bronzo per la seguente motivazione:

Comandante di plotone usciva dalla trincea per incitare un drappello di tagliafili ad avanzare verso i reticolati nemici, finchè cadeva mortalmente ferito. Plezzo, settemb. 1915.

Teatro Sociale — Questa sera al Teatro Sociale grande cinematografia a beneficio dei mutilati promossa dagli alunni della R. Scuola Tecnica.

Alle ore 20.30 dopo il secondo numero del programma l'egregio prof. Dante Cusinati Direttore della R. Scuola Tecnica dirà un inno ai mutilati ed ai caduti.

Dato lo scopo umanitario siamo certi che la cittadinanza vi accorrerà in massa.

All'Assistenza Civile — Per onorare la memoria del compianto Vuga G. Batta elargirono al Comitato di Assistenza Civile: Vuga Giuseppe di Pordenone fratello dell'Estinto 100, Mulinari cav. Desiderio 5.

Burco Vittorio di Milano lire 11 somma ricavata da alloggi militari.

All'Ufficio notizie — La contessina Elvira de Nordis offre lire 50.

La presidenza ringrazia vivamente la nobile oblatrice.

SEDEGLIANO

Per gli orfani di guerra

I bambini e le bambine che fecero il 27 maggio la loro La Comunione hanno inviato al S. Padre, una piccola somma frutto dei loro risparmi, da evolversi fra i poverelli. L'offerta era accompagnata da una lettera devota e pietosa che conteneva i voti più fervidi fatti dai comunicandi a Dio per far cessare la guerra e far ritornare a casa i loro babbi, insieme a un gentile pensiero per tutti gli orfani cui da questa immane sacrificio di vite ai quali i bimbi sedeglianesi inviavano la piccola ma gradita somma di lire 71. Terminava la lettera, chiedendo la Santa benedizione.

Fu risposto a mezzo del sostituto della Segreteria esprimente i sensi di soddisfazione del Papa e inviando ai piccoli offerenti le benedizioni chieste.

GEMONA

Per la più grande Italia.

Patat Luigi di Francesco della classe 1895 e Marini Antonio fu Leonardo del 1885 sono caduti nel campo dell'onore.

Alle famiglie le più vive condoglianze.

Mercati. — E' stato aperto il mercato dei bozzoli. Il prezzo va dalle lire 7 alle 7.40.

La campagna che promette, quest'anno una forte quantità di merce, causa la continua siccità corre pericolo di render poco.

FIUME VENETO

Nobili pensieri dei combattenti

Alla signora Amarli Petrucco, che tanto affetto porta ai soldati combattenti, e tante premurose attenzioni ha per essi, sieno del paese, o di passaggio abbia avuta occasione di conoscerla, è pervenuta la seguente lettera che dimostra i nobili sentimenti dei nostri soldati:

«Un grande Patriota, un Uomo che diede tutta la sua grande anima per la redenzione e gloria della Patria nostra, un Santo che, ancora l'Italia disgiunta, aveva il coraggio di presentire quello che noi oggi compiamo la risurrezione nostra nel modo, Giuseppe Mazzini, in uno dei suoi migliori scritti così si esprimeva:

«In tutte le nostre manifestazioni in tutti i nostri pensieri, azioni, un solo scopo deve essere guida nostra, il riconoscimento dell'Italia nel consorzio del Mondo. Ognuno deve con tutte le sue forze ed ogni sua manifestazione cooperare per il raggiungimento di questo scopo».

Ella col suo operato è dignitissima interprete io la ringrazio del ricordo, la ringrazio degli auguri, e di tutto quanto Ella fece per noi, assicurandole che tutti quanti in un tempo non lontano sapremo dimostrarle di essere stati altamente degni dei suoi sentimenti, altamente degni del suo appoggio.

Zona di guerra 14 6 17.

I. Coffi»

Pei portalettere rurali

Roma, 24. Stamane, accompagnato dall'on. Miglioli, venne ricevuto dall'on. Rossi, sottosegretario alle Poste e telegrafi, il rappresentante dei portalettere rurali Feltrin Menotti di Belluno.

Egli espose esaurientemente le tristi condizioni in cui versa la classe dei portalettere rurali e consegnò un memoriale sugli immediati provvedimenti da prendere a loro vantaggio.

L'on. Rossi promise di studiare il memoriale insieme col Ministro e coi deputati che vivamente si interessano della questione, on. Pietriboni, Loero, Teso, Bellati, Ciriani.

TEATRO MINERVA

Miglior successo non poteva arridere alla film poliziesca «La banda delle cifre» che la Tiber ha inscenato con larghezza di mezzi e con il solito buon gusto.

La film interessante offre un complesso di scene bene riuscite, drammatiche, che tengono sempre desta l'attenzione del pubblico.

Ammirata l'interpretazione di Ghione e di Diana D'Amore.

La film si replica oggi.

Domani «Eroismo francese».

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

«L'inconronta rivelatrice» ebbe ieri sera magnifico successo.

In questa film, che tanto consenso ha raccolto, la «Savoia Film» ha dato vita ad un lavoro che merita veramente il plauso, sia per il soggetto interessante e drammatico, che per la messa in scena e la recitazione veramente impecabile.

Questa sera si replica con accompagnamento d'orchestra.

Cronaca Cittadina

Vita militare

Espigi ci invia da Roma in data 22.

Sono revocate e considerate come, non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento di fanteria dei seguenti sottotenenti: Bizzarini Alberto del distretto di Belluno e del deposito di Udine e Signori Enrico Caserta Sacile.

Miniti Raffaele, sottotenente nell'arma di fanteria 1.o reggimento è promosso tenente.

Sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e destinati al deposito per ciascuno a fianco indicato; Bizzarini Alberto del distretto di Belluno, e del deposito di Udine, destinato al 3.o alpini; Chiaradia Pierantonio, Sacile, Belluno, al 7.o alpini Mittino Ferdinando, Novara, Sacile, 12.o fanteria; Signori Enrico, Caserta Sacile, 37.o fanteria.

Lucchesini cav. Ferdinando comandante 2.o reggimento fanteria è esonerato dal rispettivi comando e collocato a disposizione dei Ministero della Guerra.

Prete Eugenio, capitano nell'8 alpini e trasferito al deposito di fanteria di Frosinone.

Catanoso Pasquale tenente cavalleggeri di Lodi, Bargis Eugenio, tenente calleggeri di Catania, Castelnuovo delle Lanze Carlo tenente nei lancieri di Vercelli e Nucci Rodolfo tenente nei cavalleggeri di Lodi.

Di Spilimbergo Valfranco tenente nei cavalleggeri di Alessandria, Sartori Francesco sottotenente nei cavalleggeri di Foggia e Goitre Luigi sottotenente nei cavalleggeri di Monferrato.

Armano Giorgio, sottotenente nei cavalleggeri di Monferrato, sono trasferiti nel Genova cavalleria.

Tosato Ferruccio, primo capitano di amministrazione nell'ospedale militare di Udine è promosso maggiore.

Lovatti Francesco, tenente di complemento di fanteria del distretto e deposito di Sacile e D'Avella Luigi tenente di complemento di fanteria del distretto di Barletta e deposito di Udine sono promossi capitani.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi tenenti: Droghetti Ubaldo Fernando del deposito di Sacile, Volgri Bruno Udine, Forte Sabatino, Udine, Domini Pietro, Sacile 7.o alpini.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria: Nani Achille del deposito di Sacile, Picciai Ugo Sacile, Bussolati Livio, Udine, Servi Angelo, Sacile, Tronati Luigi, Sacile, Toldo Antonio, 8 alpini, Gobbato Settimio, Treviso, Sacile.

De Asarta Stefano, tenente di complemento nel Genova cavalleria è promosso capitano.

Ragher Giuseppe, sottotenente di amministrazione di complemento del distretto di Sacile è promosso tenente.

Lorenzetti Carlo, capitano di complemento di fanteria del distretto di Sacile è accettata la volontaria rinuncia del grado.

Rasia dal Polo Tullio militare del distretto di Sacile è nominato aspirante e si presenterà il mattino del 28 corr. al deposito di Verona.

Benassati Aldo, sottotenente di milizia territoriale nell'8 alpini è promosso tenente.

Freschi Carlo Giacomo sottotenente di milizia territosiale nell'8 artiglieria da campagna, del distretto di Sacile è promosso tenente.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale, laureati in chimica e farmacia, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale farmacisti:

Gonano Augusto Ippolito del distretto di Sacile destinato alla direzione di Sanità di Bologna, Zanussi Giovanni e Cossettini Antonio del distretto di Sacile, destinati alla direzione di Sanità di Bologna. Tutti tre si presenteranno il mattino del 2 del prossimo luglio.

Cirio Paolo militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale del distretto di Sacile è nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale ed è assegnato alla direzione di commissariato di Bologna, ove si presenterà il mattino del 2 prossimo luglio.

Tomaselli Giuseppe, militare in congendo di milizia territoriale laureato in chimica e farmacia del distretto di Sacile in servizio in zona di guerra è nominato sottotenente di milizia territoriale, farmacista, continuando nell'attuale sua destinazione.

Morte sospetta. L'altro giorno, moriva improvvisamente un piccino certo Luigi Valentinuzzi, che la madre da Palmanova, aveva affidato alle cure di una donna di Udine. La morte improvvisa, avvenuta senza alcuna causa apparente, indusse il medico dott. Giulio Cesare, ad avvertire l'Autorità giudiziaria, la quale ordinò una visita collegiale con perizia. Da questa risultò che la morte era dovuta a causa naturale, e il cadaverino fu sepolto.

All'Ufficio Notizie Brovedan Silvio di Ovaro L. 10, co.na di Brazzà Graziella 5 in morte di Ada Tellini.

Camera di Commercio
Combustibile vegetale per le industrie

A sensi dell'articolo 6 del decreto 14 giugno riguardante il censimento delle legna da ardere e del carbone vegetale, la Camera di Commercio, per potere entro il 30 corrente, denunciare alla prefettura il fabbisogno delle industrie friulane, invita tutti gli industriali della Provincia (esclusi gli stabilimenti ausiliari) a dichiarare subito alla Camera stessa la quantità di legna da ardere e di carbone vegetale loro occorrenti a tutto aprile 1918.

Prezzi della Glicerina. La Camera di commer. comunica che, secondo le disposizioni dell'ufficio Regionale Benzuolo Toluolo, i nuovi prezzi di calmiere per le partite di glicerina di diversa densità a cominciare dal 15 corr. mese rimangono così fissati:

Per farmacie e privati.

Qualità	Prezzi al kg. sino a 10 kg.	da 10 a 50	oltre a 50
Dens. 1.260 30 Bè	L. 7.50	7.—	6.50
» 1.250 29 »	7.30	6.80	6.30
» 1.240 28 »	7.20	6.60	6.20
» 1.230 27 »	7.—	6.50	6.—
Oftalmico	8.—	7.50	7.—
Raffinata bianca 28 Bè	6.—	5.50	5.—
» bionda »	5.65	5.10	4.6

Per merce posta in stabilimento del venditore, imballaggio a parte, contanti netto al minuto: 9.75 a kg.

Oro alla Patria

XXVII elenco delle offerte d'oro pervenute al Comitato: Presidenza delle Società di Tiro a Segno nazionale di Udine.

A mezzo dell'Ill.mo sig. Presidente del R. Ginnasio Liceo Jacopo Stellini (III. elenco): prof. Fadini Erminio pezzo d'oro da lire venti — Classe I. A ginnasiale di Prampero Antonio moneta da cinque lire d'argento — Classe I. B id.: Clement Enrico, frammenti d'argento, Masotti Antonio di Montegnacco Ermes una lira italiana due monete rumene d'argento, un ciondolo d'argento, una catenella, frammenti d'argento, Sottocorona Tomaso, un portapenne d'argento, Va Sebastiano, un frammento d'argento e un pennino stilografico d'oro. — Classe II. B Ginnasiale: Asquini Germano, un pennino stilografico d'oro Linussio Jacopo, due pezzi di catenelle d'argento, Masini Vulmaro, un pennino stilografico d'oro, Nicoloso Nin Angelo, un pennino stilografico d'oro Tosolini Nicesio, catenella d'oro, Classe III. A Ginnasiale, Toniolo Adriana e Maria, due braccialetti d'argento, un paio di piccoli orecchini d'oro, tre anelli d'oro, un bottone di polsini d'oro. — Classe I. A Liceale Lusignani Antonio, un braccialetto d'argento, e una medaglia del Tiro segno d'oro. — Classe I. Liceale: Pellacani Guido, una medaglia d'argento.

A mezzo dell'Ill.mo signor Sindaco di Caneva: N. N. un braccialetto d'oro con pietre, un fermaglio d'oro con pietre, Buffolo Francesco, una catenina d'argento e una spilla d'oro Mazzoni Domenico, un orologio d'oro un anello d'oro, e rottami d'argento.

Ladruncoli. - Il più piccolo ruba gli altri lo aspettano.

Ecco un altro caso di delinquenza precoce I carabinieri, l'altro giorno fuori porta Ronchi, verso le ore 16 videro un ragazzino, certo Chiavotti Giuseppe d'anni 13 abitante in via di Mezzo, il quale portava alcune tavole. Guardate queste con un po' di sospetta attenzione, si accorsero che dovevano essere tavole d'uso militare. Fermarono il ragazzetto e lo interrogarono. Egli confessò di avere tolte le tavole da trinceramenti scavati nella località della casa Zilli.

— E dove le portavi?

— In via di Mezzo.

— A chi?

— Non so; ma vi sono altri due ragazzi che mi aspettano e che sanno forse dove.

— Chi sono?

— Uno ha nome Marco Maleron l'altro Casimiro Rosso...

Uno dei carabinieri si fermò con Chiavotti; il brigadiere andò in cerca dei due che «aspettavano». E li trovò. Sono entrambi di sedici anni, di via di Mezzo, il Maleron al numero 41 il Rosso al numero 47.

Le tavole possono valere al prezzo di oggi, 10 o 11 lire.

I tre ragazzi furono arrestati.

Assistenza Civile
Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 24736.7
In morte di Ada Tellini:	
prof. Simonetti e consorte	5.—
Ferrucci Arturo	5.—
Gli zii Emilio e Anna Tellini per la cara nipote	50.—
Nel trigesimo della morte di Renzo Rea, la famiglia	25.—
Cav. P. Fantoni per Biagio Bulfon	5.—
Comm. L. Rizzani per Biagio Bulfon	10.—
Giuseppe del Negro per Sara Brombin dell'Anna	5.—
per co. De Puppi	5.—
Totale	L. 248[illegible].75

Altri diciotto quintali di pesce

furono posti in vendita oggi dallo spaccio municipale, venuti da Grado.

La vendita si è svolta oggi con regolarità, senza ressa: ciò che potrebbe avvenire ogni giorno, se il pubblico dei compratori fosse meno impaziente.

La sardella, che si trova da tutti invero eccellente, fu esaurita come il solito, prima delle altre varietà.

Domani si aspetta un quantitativo di pesce ancora maggiore, massime di sardella.

Questa volta, dunque, salvo gli incidenti avvenuti e avventibili e che certo non si possono imputare al Comune (quali il fortunale ultimo o l'assoluto riposo festivo dei pescatori gradensi ecc.) il provvedimento della Giunta serve ai bisogni dei cittadini egregiamente.

All'ospitale. — Fu ricoverato all'ospedale certo Tedesco Mario di Giuseppe d'anni 45 che abita in via di Mezzo 56 perchè cadendo accidentalmente si fratturò l'avambraccio destro.

Curato dal dott. Alessi fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

Mizzana Pietro di Antonio d'anni 30 di San Gottardo, carradore, mentre scaricava un carro di verdure, si fece una ferita lacero contusa al palmo e sul dorso della mano sinistra presa fra la linda e il carro stesso.

La dott. Zagolin dell'ospitale che lo curò d'urgenza lo dichiarò guarito in 20 giorni.

Sul feto trovato nel ledra l'altro giorno, le indagini sono state terminate. Fu assodato trattarsi di un semplice abuso.

Beneficenza varia

Ai feriti in transito in morte di Ada Tellini: Elena e Nicola Da Riezzo L. 10. Ai mutilati e ciechi per Ada Tellini, Maria Piussi della Mea e figlie L. 40.

Il cambio per oggi è di L. 138.10

Mercati. — I mercati oggi sono forniti.

In piazza Venerio il listino dei prezzi è il seguente:

Piselli da 1.40 a 1.80, patate da 30 a 45, insalata da 60 a 1.40, radicio da 60 a 1.20, spinacci da 90 a 30, zucchette da 40 a 80, peperoni 80, barbabietole 35, tegoline da 20 a 1.20, asparagi da 1.70 a 2.20, pomodoro da 1.00 a 1.40, cipolla da 25 a 45, finocchio 10 l'uno, verzuttini da 2 e 40 l'uno, prezzemolo 50, ciliege da 22 a 90, castagne secche da 55 a [illegible], pesche da 80 a 1.50, fragole a 1.00, ribes da 70 a 1.20, armellini da 50 a 65, emoli a 80.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale
La sentenza nel processo De Cecco

Ieri mattina è continuato in Tribunale il processo contro il consigliere comunale di Osoppo, signor Giovanni De Cecco, che come dicemmo, e i lettori ricorderanno, era imputato di diffamazione, per aver offeso ed accusato in pieno consiglio l'impiegato daziario signor Nardi di essere «disonesto» e riferendosi agli atti suoi «che questo era un rubare bello e buono»; di contravvenzione daziaria, e di oltraggio verso lo stesso, per avergli detto: «Lei non conosce il suo dovere».

Il processo che ha appassionato il paese di Osoppo, era stato sospeso la scorsa settimana, dopo l'escussione di una quarantina di testimoni, e rimandato a stamane per la discussione.

Apertosi l'udienza, la parte civile avv. Gustavo Visentini di Treviso, esamina dapprima le figure dei protagonisti il De Cecco e il Nardi il primo dipingendolo come un individuo pregiudicato in fatto di diffamazioni e di ingiurie; il secondo galantuomo in tutte le sue opere. Sostiene che la prova dei fatti non è stata raggiunta, e che il Nardi, esce al processo quel galantuomo che prima era.

Sostiene la contravvenzione daziaria in frode, e l'oltraggio, e chiude con frasi appassionate chiedendo la condanna del De Cecco, per tutti e tre i capi d'imputazione.

Nell'udienza pomeridiana ha la parola il P. M. Pampanini, il quale durante lo svolgimento della causa si è convinto che Nardi è un galantuomo, e che De Cecco ha agito con leggerezza.

Sostiene, avvalorando la sua tesi con citazioni, che l'impunità è concessa solamente ai deputati non ai consiglieri comunali o provinciali, e chiede la condanna per diffamazione. Il Tribunale dia al De Cecco il minimo della pena, mesi tre di reclusione e 100 lire di multa.

Sostiene quindi l'oltraggio verso un pubblico funzionario e domandava la pena di lire 300 di multa per il De Cecco.

Circa la contravvenzione daziaria, il P. M. si è convinto che quel decreto luogotenenziale al quale ha contravvenuto il De Cecco, non era punto noto ad Osoppo, tanto che gli stessi carabinieri che comperarono il vino dal De Cecco, avrebbero dovuto essere dichiarati in contravvenzione. Domanda perciò che per questo capo d'imputazione il De Cecco venga assolto.

Sorge per ultimo a parlare l'avv. Bertaccioli della difesa, il quale pronuncia un'arringa durata due ore.

Appassionatamente egli viscera la causa, descrive l'ambiente, le lotte partigiane, lo stato del Comune. Sostiene con frase accalorata e logica, non avere il De Cecco obbedito ad insano odio di parte, nelle sue ricerche, ma ad un dovere, al dovere di esaminare gli atti e le opere di un pubblico ufficiale, egli stesso pubblico ufficiale.

La prova che il De Cecco, non era animato da livori personali la si ha nel fatto che egli contro il Nardi, non iavei mai, ne s'interessò quando avveniva l'inchiesta da parte della giunta. Se avesse avuto la ragione personale, avrebbe egli stesso promosso ed influito durante l'inchiesta.

Il De Cecco comincia a occuparsi mesi dopo, ed è per chiedere ragione dei fatti. E ne aveva il diritto anzi il dovere.

Continua esaminando le risultanze processuali.

La frase « E' un disonesto » « questo è un rubare bello e buono » non è stata raccolta a verbale, nella seduta consigliare, ne vi sono prove sufficenti a dire che il De Cecco l'abbia pronunciata.

Esamina la condotta, del Nardi, e gli contesta tutte le bollette errate, tutte le sue azioni nell'adempiere al suo dovere.

Sulla quistione dell'oltraggio, sostiene con logica frase, che il De Cecco rispondando come rispose, «Lei non conosce il suo dovere » fece bene e qualunque altra persona avrebbe come lui detto in simili circostanze.

Passa quindi alla contravvenzione daziaria, e qui egli stesso chiede la condanna del suo difeso, ma non in frode, giacchè e la dimostra De Cecco ignorava il decreto, e non ebbe alcuna intenzione di consumare frode, quando il vino stesso lo dava ai carabinieri, i quali pure ignoravano la legge.

Chiede l'assoluzione dell'imputato per la diffamazione e per l'oltraggio; la condanna al minimo della pena per la contravvenzione daziaria.

La sentenza.

Alle 6.15 il Tribunale si ritira e rientra alle 7.30 emettendo la seguente sentenza.

Assolve il Giovanni De Cecco dalla diffamazione inquantochè le frasi da lui pronunciate in consiglio comunale e registrate a verbale non rivestano carattere di tale reato; per le frasi « è un disonesto » « questo è un rubare bello e buono » pronunciate in tale occasione e non registrate, che costituiscono diffamazione assolve il De Cecco per insufficienza di prove.

Lo ritiene colpevole di oltraggio verso pubblico ufficiale e lo condanna a 350 lire di multa; lo ritiene colpevole di frode contravvenzionale daziaria e lo condanna a lire 1745 di multa.

Lo condanna inoltre alle spese processuali, alla tassa sentenza, e di parte civile in lire 450 al Nardi e lire 100 al comune.

Il De Cecco ha subito interposto appello.

CORTE D' ASSISE

Ancora un infanticidio

Stamane si è iniziato alla Corte d'Assisi un altro processo per infanticidio.

L'udienza è presieduta dal cav. Domini, proc. gen. avv. Cidella, cancelliere Cabrini.

Accusata è Maria Cudierio chiamata Emilia fu Giovanni e di Blasutig Teresa di anni 26, vedova con prole da Cividale. E' detenuta dal 6 settembre 1916.

Essa avrebbe ucciso la propria creatura nei primi cinque giorni dalla nascita.

I testi d'accusa sono: Perini Oliva di Francesco, Ivod Maria Antonia di Agostino, Iacuzzi Angelo fu Giuseppe Groppo Caterina fu G. B., Biertig, Teresa fu Michele, Sandrini Evelina di Antonio, Fadoni Anna fu Giovanni Fadora Caterina fu G. B., Pocosgnacli Giuseppina fu Angelo.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Parlamento nazionale

— In Senato, ieri continuò la discussione dei bilanci. Tra altro, fu approvato un ordine del giorno del senatore Eugenio Nicolini, col quale s'invita il Governo a provvedere al rimboschimento delle coste marittime.

Infine di seduta fu commemorato il deputato Rubini, che alla Camera occupava uno dei più alti posti ed era presidente della Giunta del Bilancio.

Notizie in breve

— Pochi, i telegrammi della notte, e di scarso interesse. Fra i notevoli un'intervista del corrispondente dell'Agenzia Reuter inglese col nostro ministro on. Orlando in Roma sulla impressione destata in Italia dall'ultima vittoria inglese a sud di Ypres. Il nostro ministro riassunse l'impressione degli italiani in breve così: «un sentimento di letizia e di ammirazione.» Ricordò, al proposito, di avere attraversato, nel suo viaggio da Parigi a Boulogne, gli accampamenti inglesi; e di averne provato tale sensazione, da trarre e trae ragioni di sicurezza e di conforto quasi nazionali; e ciò non solo per il vincolo dell'alleanza che lega le sorti dell'Italia a quelle dell'Inghilterra, ma per quei vincoli di simpatia che, superiori e più forti delle stesse alleanze consacrate nei patti diplomatici, hanno sempre legato i due popoli tra loro.

— Domani, mercoledì, seguirà il primo esperimento per un servizio regolare governativo di posta aerea fra il continente e la Sardegna, con partenza da Civitavecchia alle ore 6.

— Mentre il comunicato tedesco afferma che tutti gli attacchi ed i tentativi inglesi furono respinti; il comunicato del maresciallo Haig annuncia felici incursioni inglesi nelle posizioni tedesche, con distruzione di opere, uccisione di molti nemici e cattura di prigionieri. Ad est di Vermelles, gli inglesi si fermarono nelle trincee tedesche oltre due ore, facendone saltare i ricoveri e infliggendo numerose perdite ai loro occupanti. Gli inglesi guadagnarono nuovo terreno ad est di Varnenton.

Officina distrutta da un'esplosione presso Berlino.

AMSTERDAM, 25. Secondo il *Vorwaerts* una formidabile esplosione avvenne la notte di sabato negli alti forni di Lichtenberg presso Berlino. La maggior parte dell'officina fu distrutta. Sei operai rimasero gravemente feriti. (Stef.)

La Duma russa sarà convocata presto.

PIETROGRADO, 26. Il congresso di tutti i consigli delegati dagli operai e dai militari, discusse il 22 lo scioglimento della Duma. Il consiglio dell'impero approvò una mozione massimalista, dichiarante lo scioglimento. Il governo decise il 24 di confermare con decreto tale scioglimento. Il presidente del consiglio Ivoff scrisse al presidente della Duma Rodzianko, invitandolo a fare sgombrar rapidamente il palazzo della Tauride, necessario pella riunione dell'assemblea costituente. Rodzianko consentì. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano-Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

ULTIMA ORA

Il successo inglese va estendendosi su un miglio e mezzo

LONDRA, 26. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Il nostro successo della scorsa notte a sudovest di Lens è continuato oggi sulle due rive del fiume Souchez. Le nostre truppe hanno fatto importanti progressi in questa regione sopra un fronte di un miglio e mezzo. Il tentativo di un raid nemico effettuato la notte scorsa a sudest di Ypres è stato fatto fallire completamente dalle nostre mitragliatrici. Ieri vi sono stati violenti combattimenti aerei. Sono stati abbattuti 11 velivoli tedeschi. 5 nostri aeroplani mancano. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI, 26. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito oriente in data 24 dice attività delle artiglierie nella regione di Monastir. A nord di Posar una compagnia nemica è stata respinta. Calma sul rimanente del fronte. (Stef.)

Dopo il Belgio la Rumania.

YASSY, 26. Il governo tedesco impose territori rumeni occupati la contribuzione di guerra di 250 milioni di franchi. (Stef.)

Gravi avvenimenti in Spagna

MADRID 26 — Il consiglio dei ministri riunitosi decise di sospendere le garanzie costituzionali Il presidente del consiglio Dato si recò a palazzo reale per sottoporre alla firma del re il relativo decreto. Stef.

Le accoglienze di Boston alla missione italiana

BOSTON, 26. — Il principe di Udine e la missione italiana sono arrivati stamane alle otto accolti con calorose ovazione dalla popolazione, da grande folla comprendente numerosi italiani. (Stef.)

BOSTON, 26. La missione italiana visitò la convenzione costituzionale di Massachussets ove l'onorevole Borsarelli pronunciò un elevato discorso rieffermando la volontà dell'Italia di combattere fino alla vittoria. La missione italiana si recò a visitare i cantieri navali ovunque accolta col maggiore entusiasmo. (Stef.)

1200 granate su Reims

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: attività delle due artiglierie a nord del mulino di Laffaux, e nei settori Cerny Craonne e di Chevreux. Sulla città di Reims sono state tirate 1200 granate. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Comunicato tedesco

BASILEA, 26. Si ha da Berlino un comunicato ufficiale della sera dice: Nessuna attività combattiva notevole. (Stef.)

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Smarrimenti

Buona ricompensa a chi riporta una cagnetta pomerina tosata leone. Consegnarla al canicida comunale di Udine.

Offerte d'impiego

Cercasi rappresentante bene introdotto clientela Veneta per vendita ingrosso. (Fascie) Mollettiere, panno gris verde, panno Koki, di tela, in diverse forme e misure, orlate, buona provvigione.

Scrivere con serie referenze M. Colombo Via Genova 11, Torino

Provetti commessi ramomerceri e chincaglie, sono ricercati dalla Ditta L. Angola e C.i di Udine.

Fitti

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subpubio Scrivere del tagliando presso Unione Pubblicita Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

DOPO DOMANI

Giovedì 28 Giugno alle ore 20 (8 pom.) ora legale nello piazzale interno della Direzione del Lotto in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale con premi per lire 400 000.**

Ogni cartella costa **Una Lira** e concorre a tutti i premi di questa Grande Tombola Nazionale dei quali il primo è della rilevante somma di lire **200,000.**

Le ultime cartelle si vendono ancora per poche ore nei **Banchi Lotto, Uffici Postali,** e negli appositi tavolini situati in diversi punti della Città. Abitualmente le ultimissime cartelle sono state sempre le più fortunate. Affrettatevi ad acquistarle per non avere rimorsi.

Tip. Domenico Del Bianco 1917